

“Sul posto di lavoro la prudenza non è ancora un valore”

Secondo lo Spresal nel Cuneese l'ottanta per cento degli incidenti è dovuto a comportamenti errati

LORENZO BORATTO
CUNEO

Da inizio anno sono stati 18 i morti sul lavoro denunciati in provincia: un numero maggiore rispetto a quello degli ultimi anni, in cui erano calati sensibilmente. Le due tragedie della scorsa settimana sono emblematiche anche perché riguardano edilizia e agricoltura, ancora oggi i settori più a rischio.

Il numero di infortuni denunciati da gennaio ad agosto (sono i dati consolidati più recenti messi a disposizione dall'Inail) sono stati 5.304, in calo dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. La Granda registra una riduzione maggiore rispetto al resto del Piemonte e all'Italia.

Aldo Pensa è il direttore provinciale dell'Inail, l'istituto che si occupa dell'assicurazione degli infortuni sul lavoro:

Dopo un periodo con infortuni in diminuzione, nel 2019 ci sono già stati 18 morti

I dati dell'emergenza

INFORTUNI MORTALI

| | Gen-Ago 2019 | Gen-Ago 2018 |
|----------|--------------|--------------|
| CUNEO | 14 | 12 |
| Piemonte | 59 | 65 |
| Italia | 685 | 713 |



Fonte: INAIL

INFORTUNI TOTALI DENUNCIATI

| | Gen-Ago 2019 | Gen-Ago 2018 | Differenza |
|----------|--------------|--------------|------------|
| CUNEO | 5.304 | 5.367 | -1,2% |
| Piemonte | 30.880 | 30.939 | -0,2% |
| Italia | 416.894 | 418.535 | -0,4% |

MALATTIE PROFESSIONALI

Dati non ancora definitivi

| | Gen-Ago 2019 | Gen-Ago 2018 | Differenza |
|----------|--------------|--------------|------------|
| CUNEO | 222 | 238 | -6,7% |
| Piemonte | 1.201 | 1.297 | -7,4% |
| Italia | 41.032 | 40.219 | 2,0% |

SEI ANNI A CONFRONTO

| | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Infortuni sul lavoro denunciati nella Granda | 9.000 | 8.381 | 8.447 | 8.234 | 8.198 | 8.269 |
| di cui mortali | 24 | 23 | 21 | 18 | 18 | 20 |

«In media l'Inail riconosce il 75% di tutti gli infortuni denunciati, che da 5 anni sono stabili in provincia dopo il calo netto fino al 2014. Anche i dati fino ad agosto, proiettati sul resto dell'anno, danno numeri coerenti con il periodo più recente. L'Inail per legge verifica i due requisiti principali: l'occasione di lavoro e la causa violenta dell'infortunio, quindi non qualcosa di discrezionale, ma una presa d'atto. Un quarto degli episodi denunciati risultano "negativi", ma sono comunque tutelati dall'Inps, con cui Inail ha siglato una conven-

zione. Da inizio anno sono stati denunciati 18 episodi mortali, incluso l'ultimo a Fossano per cui è stata appena disposta un'ispezione. Di questi sono 8 quelli riconosciuti da Inail, che hanno un indennizzo. Dietro ogni dato o cifra ci sono persone e questioni assai delicate che riguardano salute, famiglia, società. Una contabilità sempre e comunque tragica». Degli 8 infortuni indennizzati uno è avvenuto all'estero: l'operaio Alban Gropcaj, 28 anni, vittima a febbraio di un agguato in Brasile, a Fortaleza, mentre era impegnato per conto di

una ditta di Mondovì che si occupa di costruzioni meccaniche e prodotti metallurgici. L'uomo era residente a Vicoforte, i funerali si sono svolti in Albania (dove l'uomo era nato), ma in questo caso l'Inail per legge lo considera infortunio perché in trasferta ogni accadimento è valutato come «occasione di lavoro».

Nel 2018
Ad esempio nel 2018 su 20 infortuni mortali denunciati solo 14 sono stati riconosciuti dall'ente previdenziale. L'incidenza degli incidenti in provin-



COSTANZA BONO

INIZIATIVA DOMENICA

Roddi intitola una strada alle vittime dopo aver ospitato la Giornata nazionale

Nel 2018 era stata scelta Verzuolo e quest'anno Roddi per la 69ª Giornata nazionale per le vittime del lavoro organizzata dall'Anmil provinciale, l'associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro. La cerimonia si è svolta domenica, per sensibilizzare l'opinione pubblica su prevenzione e sicurezza, grazie anche agli spot

ideati dal regista Marco Toscani. Domenica, dopo le orazioni del presidente provinciale Anmil Umberto Dalmasco e del sindaco Lorenzo Prioglio, c'è stata la consegna di brevetti e distintivi, poi messa in memoria. Nel paese sarà intitolata una strada ai Caduti sul lavoro ed è stata inaugurata una lapide nel cimitero. L.B. —

cia, nel 2018, vedeva in testa l'industria (67% del totale), seguita da servizi (18%) e agricoltura (15%).

I dati Inail spesso differiscono dagli interventi degli Spresal, i servizi Asl che si occupano di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro. Santo Alfonso è il responsabile per l'Asl Cn1, Santina Bruno dell'Asl Cn2. Dicono: «Il conteggio degli Spresal è di 8 infortuni mortali da inizio anno nel territorio della Cn1 e 3 nella Cn2. I dati differiscono da Inail perché non sono conteggiati le morti in itinere o degli autotrasporta-

TRAGEDIA A MADDALENE DI FOSSANO

Autopsia sull'agricoltore travolto da una mietitrice

MATTEO BORGETTO
FOSSANO

Sarà sottoposta ad autopsia la salma di Paolo Aimetta, 32 anni, agricoltore di frazione Maddalene di Fossano, morto domenica pomeriggio all'ospedale di Cuneo, poco dopo l'arrivo, in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente sul lavoro. L'uomo era impegnato con altre persone e famigliari nella raccolta dei fagioli in un campo, quando la mietitrice trainata da un trat-

tore si è rovesciata e l'ha travolto. Immediati i soccorsi di colleghi, vigili del fuoco, «118», quindi il trasferimento in ambulanza al Santa Croce. Vani i tentativi di rianimazione.

Le indagini

Le indagini sulla disgrazia sono condotte da tecnici Spresal e carabinieri di Fossano. Tra oggi e domani è atteso il nulla osta per i funerali, previsti nella parrocchiale di Maddale-

ne, frazione dove Aimetta abitava insieme ai genitori, Giovanni e Mary, e al fratello minore Mattia. Era molto conosciuto e stimato anche per essere uno dei più attivi componenti della Pro loco di Maddalene e della società Sporting 2000 della bocciofila locale. La tragedia è avvenuta nella 69ª Giornata nazionale per le vittime degli infortuni sul lavoro, celebrata in tutta Italia. Diciotto i morti sul lavoro denun-

ciati in provincia da inizio anno, con undici casi (compreso quello di Aimetta) affrontati dallo Spresal (il Servizio di prevenzione e sicurezza del lavoro delle Asl Cn1 e Cn2). Il 31 gennaio, la vittima fu Giovanni Lupia, 53 anni, carrellista di Canale, schiacciato da quintali di gelatina in granuli nello stabilimento «Italgelatine» a Santa Vittoria d'Alba. Il 2 marzo Danilo Dalmasco, 42 anni, di Borgo, travolto da una frana alla Sibelco di Robilante, mentre era alla guida di un caterpillar. Quattro giorni dopo Giuseppe Unia, 65 anni, morì cadendo da un tetto a Roccaforte. Il 18 marzo Giuseppe Cagno, 68 anni, agricoltore di Carrù, venne travolto e ucciso da un albero che stava tagliando a Piozzo. Il 28 mar-

Paolo Aimetta



Aveva 32 anni È morto domenica pomeriggio mentre stava lavorando con una mietitrice trainata da un trattore in un campo di fagioli nella frazione fossanese dove abitava con i genitori e il fratello minore

zo Franco Burdese, 50 anni, operaio di Caramagna, cadde da un'altezza di due metri e morì mentre nello stabilimento Golden Car. Il 2 aprile Bruno Allasina, 67 anni, di Venasca, fu travolto dall'albero che stava tagliando in un bosco. Il 24 aprile Daniele Racca, 44 anni, rimase schiacciato da un gigantesco tubo contro una trave mentre lavorava in un capannone di Savigliano. Il 7 maggio un trattore si ribaltò in un canale e uccise Alberto Pagliasso, 65 anni, di Cherasco. Pochi giorni prima, una rotoballa travolse e fu fatale a Giacomo Rosso, 23 anni, di Canale. Una settimana fa Aleksander Thani, 63, operaio, è morto schiacciato da una gru a Genola. —